



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Accogliere e imparare per crescere insieme

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerentemente con il programma di riferimento, il progetto intende contribuire alla realizzazione dell'obiettivo strategico **n° 4 dell'Agenda 2030** *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”* assunto dal programma di riferimento. *“Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi”*¹.

In particolare il progetto “Accogliere e imparare per crescere insieme” contribuisce concretamente alla realizzazione dei **traguardi 4.1** *“Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti”* e **4.4** *“Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria”*.

In termini concreti, l'**obiettivo principale** che si intende raggiungere, attraverso la realizzazione del progetto, consiste nell'offrire al maggior numero di bambini e giovani della Città metropolitana di Torino contesti educativi, inclusivi e accoglienti in cui crescere, studiare e conoscere sé stessi, grazie ad attività di aggregazione, inclusione, tutoraggio, proposte ludico-ricreative e di scoperta della bellezza e dei valori fondamentali per la loro crescita e per promuovere il loro benessere.

¹<https://unric.org/it/obiettivo-4-fornire-une-ducazione-di-qualita-equa-ed-inclusiva-e-opportunitadi-apprendimento-per-tutti>

Il progetto “*Accogliere e imparare per crescere insieme*” pone particolare attenzione ai bambini e ragazzi in difficoltà sia dal punto di vista intellettuale, che relazionale, favorendo l’inclusione affinché ciascuno sia protagonista del suo percorso di crescita e apprendimento.

Si individuano quindi i seguenti obiettivi specifici:

1. Supporto dei bambini e dei giovani nel loro percorso di crescita attraverso attività socializzanti e ludico ricreative;
2. Sviluppo e consolidamento dell’attività di sostegno allo studio e di orientamento e di supporto digitale;
3. Ridurre i pregiudizi culturali e le discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali;
4. Permettere a bambini e giovani con Bisogni Educativi Speciali di vivere da protagonisti il loro percorso di crescita e di apprendimento.

La **co-progettazione** tra i tre Enti, riconosciuti da tempo centri di incontro e accoglienza per bambini e giovani del territorio metropolitano, permette di raggiungere con il progetto una vastissima fascia di bambini e giovani dai 3 ai 20 anni di età.

La **Piazza dei Mestieri** nasce con l’obiettivo di contrastare la dispersione scolastica dei ragazzi a rischio esclusione sociale ed abbandono scolastico, attraverso una proposta educativa capace di valorizzare le loro passioni e permettendo loro di acquisire conoscenze e competenze utili per inserirsi con successo nel mondo del lavoro o per continuare il percorso di studi. La Piazza dei Mestieri rappresenta quindi contribuirà alla realizzazione dell’obiettivo tramite il proprio modello innovativo di impresa sociale educativa che insegna ai giovani dai 14 ai 18 anni un mestiere e li aiuta ad inserirsi nel mondo del lavoro.

L’**Associazione “Don Bernardino Reinero”** gestisce dal 2001 la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado SS. Natale per un totale di 310 allievi di età compresa tra 6 e 14 anni, suddivisi in 10 classi di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di primo grado. A partire dall’a.s. 2023-24 l’Ente assumerà la gestione della scuola dell’Infanzia sita nello stesso plesso composta da 3 sezioni con circa 80 bambini dai 3 ai 6 anni. La mission dell’ente è incentrata sull’accoglienza e la cura degli allievi, in particolare di coloro che sono in situazione di svantaggio, grazie alla formazione del personale e alla realizzazione di numerosi progetti. L’associazione contribuirà alla realizzazione dell’obiettivo tramite il proprio ambiente attento all’inclusione, favorito da una dotazione tecnologica all’avanguardia.

L’Associazione **A.Gio. Torino ODV** dalla seconda metà degli anni ’80 propone supporto scolastico, educazione alla socialità e alle relazioni interpersonali, attività espressive, culturali e sportive ai minori della zona ovest della Città di Torino e del Comune di Grugliasco, in particolare per le situazioni più marginali e disagiate. Inoltre, ha promosso l’ascolto e il supporto delle famiglie; stage di formazione alle tematiche educative e pedagogiche per studenti delle Scuole Superiori, in particolare per gli indirizzi sociali e psicopedagogici. L’ente contribuirà alla realizzazione dell’obiettivo tramite il proprio mettendo a disposizione del progetto la propria esperienza nelle attività appena descritte.

La modalità di intervento dell’Associazione ha sempre privilegiato la collaborazione e lo scambio con le Istituzioni e gli attori sociali: Scuole, Comuni, Servizi Sociali, Parrocchie e Forze del Privato Sociale.

Questa **co-progettazione** permetterà di raggiungere un numero molto maggiore di bambini ed adolescenti, rispetto ai fruitori attuali dei servizi ed attività che vengono già offerte, aumentando anche il raggio d’azione sul territorio. Lavorando insieme, i tre enti avranno la possibilità di integrare le loro specifiche attività e proporre ai propri utenti nuove attività e linee di sostegno. Ogni ente, operando già da tempo nel territorio metropolitano torinese, ha costruito grandi e piccole reti con partner esterni, come scuole del territorio, associazioni, istituzioni pubbliche, parrocchie. Attraverso la realizzazione di questo progetto

condiviso queste reti si rafforzeranno e cresceranno, offrendo agli abitanti del territorio nuove e svariate attività. Dal punto di vista operativo le attività promosse da A.Gio., Associazione Don Bernardino Reinerio e Piazza dei Mestieri presentano un alto grado di sinergia. Per i volontari di Servizio Civile questo progetto può rappresentare un'esperienza altamente formativa e interessante. Infatti, i volontari avranno la possibilità di conoscere tre realtà sociali operanti nel territorio torinese strutturate, radicate e storiche. Inoltre, avranno la possibilità di calarsi in contesti operativi diversificati e sfidanti, apprendendo il meglio da ognuno dei tre Enti, che incarnano diverse eccellenze nei vari campi. L'anno di Servizio Civile nel progetto "Accogliere e imparare per crescere insieme" è un percorso di grande qualità nel cuore delle opere sociali della Città. Il presente progetto tenderà ad individuare e far emergere i talenti dei bambini e dei giovani che, spesso, rimangono nascosti perché occultati da facili risposte disimpegnate e disarticolate, da palliativi pseudo culturali se non, addirittura, da ripieghi di isolamento e degrado. Gli obiettivi specifici, rapportati alle criticità presenti nel territorio, sono i seguenti:

CRITICITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	SITUAZIONE EX ANTE	RISULTATI ATTESI	SEDE
Carenza di opportunità di socializzazione	1.Supporto dei bambini e dei giovani nel loro percorso di crescita attraverso attività socializzanti e ludico ricreative	N. di attività ludico-ricreative degli enti	70	75	Tutti le sedi
		N. di ragazzi coinvolti	1.800	1.900	Tutti le sedi
Elevata povertà educativa	2.Sviluppo e consolidamento dell'attività di sostegno allo studio, di orientamento e di supporto digitale	N. di attività di orientamento proposte dagli enti	23	26	Tutti le sedi
		N. di scuole coinvolte	10	15	Tutti le sedi
		N. di ragazzi partecipanti	630	650	Tutti le sedi
		Rapporto tra materie insufficienti in entrata e materie sufficienti in uscita	4	1	Tutti le sedi
		N. attività di supporto digitale	8	10	Tutti le sedi
Bisogno di politiche volte all'integrazione tra fasce sociali e degli stranieri	3.Ridurre i pregiudizi e le discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali	N. di attività e progetti attuati dagli enti per prevenire e combattere le discriminazioni	40	45	Tutti le sedi
		N. di ragazzi che hanno partecipato a tali progetti	1720	1800	Tutti le sedi

Aumento del numero di allievi con Bisogni Educativi Speciali	4. Permettere a bambini e giovani con Bisogni Educativi Speciali di vivere da protagonisti il loro percorso di crescita e di apprendimento	Rapporto N bambini/educatori;	10/1	7/1	Tutti le sedi
		N. laboratori di recupero realizzati;	60	65	Tutti le sedi
		N. ore settimanali di presenza nelle classi e sezioni con presenza di bambini e ragazzi BES;	40	50	Tutti le sedi
		N. uscite didattiche con la presenza di BES	40	45	Tutti le sedi

L'obiettivo specifico che si intende raggiungere con l'impiego dei **giovani con minori opportunità** è quello di fornire loro il maggior numero di competenze spendibili nelle future realtà lavorative, siano queste competenze specifiche o trasversali.

Coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con i civilisti stessi, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Questo obiettivo consentirà ai giovani di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, in modo da consentir loro di uscire in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale e di emanciparsi dalla propria situazione di detrimento.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo del volontario consiste nel collaborare per l'implementazione delle attività descritte dal progetto, con una particolare attenzione verso le attività di tutoraggio a supporto delle iniziative e delle proposte educative, all'interno degli obiettivi indicati.

Gli enti hanno individuato tre referenti (l'OLP), per le attività dei volontari che fungeranno da coordinatori e da ponte con i responsabili delle singole aree all'interno delle sedi di progetto. Il ruolo e le mansioni affidate implicheranno un rapporto molto stretto e collaborativo con i bambini e i giovani che aderiranno alle proposte, con il particolare obiettivo di aumentare in loro la motivazione, l'impegno e la messa in gioco della propria personalità e delle proprie risorse.

Nel corso dei primi tre mesi di Servizio i volontari riceveranno la formazione specifica e avranno modo di avvicinarsi in modo graduale alle attività del progetto e dei diversi enti ospitanti.

Nello specifico, le mansioni dei volontari saranno dunque così distribuite:

1. Attività socializzanti e ludico-ricreative

Obiettivo 1. - Supporto dei bambini e dei giovani nel loro percorso educativo, scolastico e formativo attraverso attività ludico ricreative

1.1 Organizzazione di eventi pubblici gratuiti e attività ludico-ricreative - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Partecipare, fornendo un contributo progettuale, all'organizzazione di eventi pubblici gratuiti e attività ludico-ricreative, quali: spettacoli teatrali, mostre, concerti e incontri con personalità di spicco, attività sportive, visite a musei, teatri e luoghi di interesse pubblico, gite, laboratori musicali, orto didattico, incontri tematici, open day;

1.2 Percorsi di crescita: attività scolastiche ed extrascolastiche - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Collaborazione nell'assistenza e nell'accompagnamento dei bambini e dei ragazzi durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, anche durante il periodo estivo e anche di più giorni fuori sede;
- Partecipazione alle fasi preparative e alla realizzazione delle uscite didattiche e ricreative;
- Promozione delle attività educative e socializzanti presso le Scuole, nei Centri Civici, nei luoghi di aggregazione formale e informale e presso le famiglie del territorio;
- Gestione delle relazioni con insegnanti, operatori sociali e referenti di Associazioni e Enti Sportivi;
- Partecipazione ai Tavoli di consultazione periodica organizzati dalle Istituzioni di riferimento.

Risultati attesi:

Capacità di lavorare in gruppo; Capacità organizzative; Capacità di relazione; Capacità di svolgere il ruolo di tutor; Capacità di accogliere, sostenere ed educare ragazzi con difficoltà; Capacità di insegnare ai ragazzi; Capacità di promuovere e comunicare un evento o attività.

2. Iniziative di supporto allo studio e di orientamento e di supporto digitale

Obiettivo 2. - Sviluppo e consolidamento dell'attività di sostegno allo studio, di orientamento e di supporto digitale

2.1 Iniziative di orientamento - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Supporto alle attività di assistenza e accompagnamento dei giovani che ne faranno richiesta in attività che riguardano l'orientamento scolastico professionale (seminari, open day, saloni dell'orientamento...)
- Supporto all'organizzazione e gestione delle proposte che gli enti offriranno al territorio;
-

2.2 Tutoraggio e supporto allo studio - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- Partecipazione alle attività di studio assistito in qualità di tutor;
- Partecipazione alle sessioni del laboratorio d'impresa come assistente e tutor;
- Partecipazione alle attività di sostegno scolastico, linguistico e relazionale;
- Partecipazione alle attività di gestione del sostegno intensivo della lingua italiana per stranieri;
- Partecipazione alle attività di tutoraggio durante le lezioni di Italiano come lingua seconda (L2)
- Partecipazione alle attività di studio assistito come collaboratore dei docenti delle materie di base.

2.3 Supporto digitale - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- supporto all'interno di progetti digitali dove è previsto l'uso di strumenti per l'educazione quali robot droni, programmi di programmazione a blocchi e strumentazione atta al coding of line;
- Nell'intercettazione e iscrizione di beneficiari sui progetti, in modo da proseguire il lavoro di digitalizzazione della documentazione;
- Nella implementazione digitale dei dati di presenza per il monitoraggio delle diverse attività.

Risultati attesi:

Capacità di lavorare in gruppo; Capacità organizzative; Capacità di relazione; Capacità di svolgere il ruolo di tutor; Capacità di accogliere, sostenere ed educare ragazzi con difficoltà; Capacità di insegnare ai ragazzi; Capacità di promuovere e comunicare un evento o attività.

3. Iniziative per contrastare pregiudizi e discriminazioni

Obiettivo 3. - Ridurre i pregiudizi culturali e le discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali

3.1 Accompagnamento e sensibilizzazione - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- a) Partecipazione durante i laboratori e lo svolgimento delle materie di base, mettendo in atto azioni volte all'accoglienza e all'inclusione.

3.2 Aiuto ai docenti - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- a) Supporto ai docenti sulla didattica in qualità di tutor;
- b) Supporto alla preparazione dei materiali e strumenti didattici.

Risultati attesi:

Capacità di lavorare in gruppo; Capacità organizzative; Capacità di relazione; Capacità di svolgere il ruolo di tutor; Capacità di accogliere, sostenere ed educare ragazzi con difficoltà; Capacità di insegnare ai ragazzi; Capacità di promuovere e comunicare un evento o attività.

4. Supporto a bambini e giovani con Bisogni Educativi Speciali

Obiettivo 4. Permettere a bambini e giovani con Bisogni Educativi speciali di vivere da protagonisti il loro percorso di crescita e di apprendimento

4.1 Laboratori - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- b) Programmare e condurre laboratori in piccoli gruppi finalizzati all'integrazione e alla relazione tra pari rivolti a bambini e ragazzi con difficoltà.

4.2 Recupero, affiancamento e tutoraggio - Presso tutte le sedi

I volontari si occuperanno di:

- a) Collaborare con i docenti, progettare e svolgere attività individuali di recupero e rinforzo didattico secondo progetti individualizzati
- b) Affiancare bambini e ragazzi con BES durante uscite didattiche, attività ludiche e ricreative
- c) Accompagnamento ed aiuto ai bambini e ragazzi BES nelle attività extrascolastiche della mensa, del doposcuola, delle attività sportive per il benessere dei singoli e del gruppo

Risultati attesi:

Formarsi sui temi dell'inclusione; Capacità di lavorare in équipe; Capacità organizzative; Capacità di relazione; Capacità di accogliere, sostenere ed educare bambini e ragazzi con difficoltà; Capacità di progettare semplici laboratori di recupero del lavoro didattico; Capacità di valutare il lavoro svolto.

Back office e monitoraggio

I volontari durante tutto il corso del progetto si occuperanno anche di attività trasversali a quelle precedentemente descritte quali:

- Offrire supporto alla segreteria organizzativa
- Partecipare alle riunioni d'équipe tra docenti, coordinatore e figure di esperti per le verifiche dei passi compiuti da bambini e ragazzi e per programmare i nuovi obiettivi.
- Collaborare nella gestione del sito internet e della pagina facebook dell'Associazione, favorendo la fruibilità delle attività da parte degli utenti
- Supportare il monitoraggio dell'andamento scolastico degli studenti iscritti

Per quanto riguarda l'inserimento di **giovani con minori opportunità**, non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la condizione di svantaggio; pertanto, si intende coinvolgerli in tutti i compiti che saranno richiesti ai colleghi in servizio. In questo caso, però, verrà posta una particolare attenzione sulle competenze utili ai fini di un futuro inserimento lavorativo. Sarà fatta un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai giovani civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Associazione Don Bernardino Reinero - Scuola SS. Natale-Scuola SS. Natale via Piedicavallo, 5 10145 Torino (TO)

Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni ETS-Via Jacopo Durandi 13, 10144 Torino (TO)

A.Gio. Torino ODV-Via Crea 27, 10095 Grugliasco (TO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 4 volonatar* di cui 1 GMO, con vitto, presso Associazione Don Bernardino Reinero

N. 3 volonatar* di cui 1 GMO, con vitto, presso Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni ETS

N. 2 volonatar* di cui 1 GMO, senza vitto, presso A.Gio. Torino ODV

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli orari di inizio e di fine attività saranno prevalentemente stabili, ma è richiesta la disponibilità alla flessibilità degli orari.

Sarà richiesta la presenza dei volontari anche in orari preserali e serali, non oltre le ore 23.00, e talvolta, sarà necessaria la partecipazione anche durante i weekend.

Le attività si svolgeranno prevalentemente in sede, ma è richiesta la disponibilità ad accompagnare i ragazzi durante le attività organizzate fuori sede, come le visite a luoghi di interesse, gite, soggiorni etc...

Inoltre, durante il periodo estivo, può essere richiesta la presenza dei volontari ad attività svolte fuori città, per un massimo di 10 giorni, con copertura dei costi da parte dell'ente ospitante.

Monte Ore: 1145 ore annuo

Giorni servizio: 5 giorni/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuna

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il requisito richiesto ai volontari è un titolo di studio pari almeno alla qualifica professionale, poichè si ritiene che questa fornisca ai volontari maggiori strumenti per confrontarsi con tematiche complesse come quelle che il progetto "Accogliere e imparare per crescere insieme" affronta: padronanza delle nozioni scolastiche di base, delicatezza ed attenzione ai minori in particolare in situazione di disagio.

Agli studenti universitari iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione e Scienze dell'educazione che prestano servizio presso la Scuola primaria SS. Natale, sede di attuazione progetto dell'Associazione Don Bernardino Reinerio, verrà riconosciuto il Servizio prestato con 4 cfu di tirocinio al quinto anno (Ufficio Supervisione e Coordinamento del Tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria - Università di Torino)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volonariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione sarà caratterizzata da metodologie didattiche attive, per favorire la partecipazione dei volontari e con le seguenti finalità:

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'operatore che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli operatori (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente).

Verranno utilizzate principalmente tecniche attive, attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento. Le tecniche utilizzate nelle attività didattiche proposte si caratterizzano per:

- la partecipazione "vissuta" (coinvolgono tutta la personalità dell'operatore);
- il controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- la formazione in situazione;
- la formazione in gruppo.

In riferimento alle tecniche utilizzate, si realizzeranno:

- **Lezioni frontali**, per trasmettere direttamente le informazioni necessarie all'apprendimento delle tematiche di base;
- **Lavoro di gruppo**, e **role playing** per fare emergere i comportamenti individuali e permettere lo scambio di conoscenze ed esperienze;
- **Metodologie partecipative**, con la lettura e utilizzo di testi e documenti o attraverso l'analisi di casi reali per sviluppare le abilità decisionali;
- **Learning by doing** con tecniche simulate per sperimentare casistiche reali in prima persona.

La formazione specifica verrà erogata in presenza ma, laddove non fosse possibile, i moduli saranno erogati in modalità online sincrona e/o asincrona senza superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale. In questo caso sarà verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti oppure questi saranno a loro forniti.

MODULO	OBIETTIVO	CONTENUTI	FORMATORE/ DOCENTE	ORE
--------	-----------	-----------	-----------------------	-----

<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>	<p>Fornire ai volontari nozioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>La formazione riguarderà le disposizioni del d.lgs. 81/2008: parte generale. La parte generale offre 1 credito formativo permanente. Alla fine dello svolgimento del modulo verrà rilasciato un'attestazione di frequenza. Il modulo tratterà dei seguenti temi: a) Concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione; b) Organizzazione della prevenzione aziendale; c) Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali d) Organi di vigilanza, controllo e assistenza; e) Normativa di riferimento.</p>	<p>Aldo Olivero</p>	<p>4</p>
<p>Presentazione degli enti di accoglienza e degli enti partner</p>	<p>Fornire ai volontari elementi conoscitivi della realtà in cui svolgeranno il servizio civile</p>	<p>a) Storia e mission degli enti; b) Storia e mission degli enti partner; c) Il Bilancio di Missione o documenti simili; d) Organizzazione interna; e) Video di presentazione; f) Visita guidata delle strutture.</p>	<p>Giovanni Clot Mauro Battuello Cristiana Poggio Vincenzo Silvano Roberto Vergnano Martina Bertoglio</p>	<p>10</p>
<p>Al cuore dell'educazione</p>	<p>Fornire ai volontari alcune indicazioni per accogliere bambini e ragazzi nella loro profondità, nelle loro domande, nel loro desiderio di essere felici</p>	<p>Il rischio educativo</p>	<p>Vincenzo Arnone Stefano Lavaggi Roberto Vergnano Silvia Falcione Martina Bertoglio</p>	<p>4</p>
<p>Elementi informatici di base: windows, word, excel, motori di ricerca</p>	<p>Fornire ai volontari elementi informatici di base</p>	<p>a) Elementi informatici di base; b) Elementi di base di Windows; c) Elementi di base di Word, Excel e Motori di ricerca.</p>	<p>Giovanni Federici Andrea Noveri</p>	<p>4</p>

Social network e pagine web	Far conoscere ai volontari le pagine web e i social network gestiti dalla Piazza dei Mestieri dall'Ass. Don Bernardino Reinerio e da A.Gio. Torino	a)(I siti internet); importanza della comunicazione delle attività svolte dagli Enti attraverso i siti e i canali social. b)(Le pagine dei social network.): coinvolgimento dei volontari nella stesura del piano editoriale e nella sua realizzazione	Marco Santalessa Andrea Noveri	4
Incontro tra culture, lingue e religioni	Fornire elementi di base per il supporto allo svolgimento delle attività di inclusione.	a) Culture e religioni; b) Immigrazione a Torino; c) Supporto agli stranieri nelle scuole del territorio; d) Esperienze di gemellaggio con scuole ugandesi e) A Scuola di Volontariato, vent'anni di stages studenteschi f) Il Credito Formativo e l'Alternanza Scuola-Lavoro nella Legislazione Italiana g) Gestione delle Convenzioni con gli IIS, promozione e reclutamento degli studenti	Stefano Lavaggi Vincenzo Silvano Silvia Falcione	11
Percorsi educativi per i giovani	Fornire elementi per l'organizzazione di attività contro la dispersione scolastica, il sostegno allo studio	a) Cause del disagio scolastico; b) Percorsi per il recupero del disagio; c) Progettazione di attività educative, formative e socializzanti; d) Comunità Educante e reti sociali territoriali; e) Identificazione dei talenti; f) Orientamento.	Giuseppina Traversa Ilaria Poggio Roberto Dinocca Luca Ferrero Cristina Porrati Vincenzo Silvano Silvia Falcione Roberto Vergnano Martina Bertoglio	12
Sintesi normativa relativa ai Bisogni Educativi Speciali	Fornire strumenti per le attività di inclusione	Indicazioni nazionali per il curriculum (v. cap. Una scuola di tutti e di ciascuno) 2012 -legge 107 del 2015 Buona Scuola -legge 170 del 2010 (diritto all'istruzione alunni DSA) -CM n. 8 del 2013 sulla personalizzazione dell'apprendimento	Stefania Cozzolino Luca Ferrero Silvia Falcione	3
L'integrazione della persona	Fornire esempi concreti da cui imparare	Presentazione di progetti di integrazione di minori BES (in riferimento, in particolare, alle problematiche legate ad autismo e ADHD) come efficaci reti di	Cozzolino Stefania Luca Ferrero Silvia Falcione Martina Bertoglio	3

		lavoro tra specialisti, insegnanti, famiglie, educatori ed associazioni.		
Identificazione delle situazioni di BES, in particolare situazioni di DSA	Fornire strumenti per l'interpretazione delle diagnosi al fine di favorire il processo di inclusione	- Disturbi e difficoltà di apprendimento: il ruolo della neuropsicologia clinica. - La collaborazione tra specialisti, insegnanti, educatori e volontari nella lettura e comprensione delle diagnosi per una efficace progettazione di interventi di valorizzazione, sostegno e inclusione.	Cozzolino Stefania Luca Ferrero Silvia Falcione	6
Rapporti con la famiglia: primo soggetto educativo	Fornire indicazioni per supportare le famiglie, in particolare degli alunni più fragili, davanti alle nuove sfide	In dialogo con le famiglie per una corresponsabilità educativa: -Come iniziare una relazione con le famiglie -Cooperare-lavorare per uno stesso obiettivo -Incontri periodici di verifica del cammino - Nuove sfide: come la DAD ha influenzato l'apprendimento e le relazioni sociali in particolare di soggetti fragili	Andrea Noveri Roberto Dinocca Cristina Porrati Silvia Falcione	4
La gestione del gruppo tramite metodiche animative	Imparare a gestire e lavorare con i piccoli gruppi	-Definizione di Gruppo -Modalità di lavoro con i gruppi -L'animazione -Le principali tecniche animative: esperienze laboratoriali e giochi psicopedagogici	Roberto Vergnano Giuseppina Traversa Martina Bertoglio Maria Rubini	7

ORE 72 ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Sede:

Via Piedicavallo, 5 Torino;

Via Durandi, 13 Torino;

Via Crea, 27 Grugliasco

Tranche: Unica

Ore: 72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'arte di educare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutt

10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO): Si

Tipologia di GMO che si intende accogliere: Difficoltà Economiche

Documento che attesta l'appartenenza dei GMO : ISEE inferiore a 15.000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'Ente adotta al fine di intercettare i GMO e favorirne la partecipazione:

Per favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità, oltre ai normali canali di comunicazione (utilizzo dei siti internet degli enti, attività dell'Ente titolare di iscrizione all'Albo del SCU, video interviste realizzate con i volontari in servizio da pubblicare sui canali youtube e sui social media degli Enti, mail inviate alle famiglie degli utenti cui sono stati rivolti progetti conclusi o in essere) saranno attivati anche tutti i contatti con i partner: associazioni, cooperative, parrocchie, A.S.D., realtà associative che operano a stretto contatto con famiglie e giovani con problematiche di tipo economico, in particolare la Collaborazione con l'Ente Immaginazione e Lavoro.

Nell'ambito delle Convenzioni in essere con le Scuole Superiori si promuove l'opportunità del Servizio Civile presso gli studenti delle classi quarte e quinte. Nello specifico, verrà richiesto alle scuole di segnalare i casi di giovani con minori opportunità, al fine di intercettarli e avviare un percorso che potrà portarli a candidarsi ai progetti di SCU una volta ottenuto il requisito della maturità scolastica.

Indicazioni delle risorse umane e strumentali; iniziative, misure di sostegno volte ad accompagnare ai GMO nello svolgimento delle opportunità progettuali:

Le ragazze e i ragazzi con minori opportunità svolgeranno le stesse attività proposte a tutti i volontari, ma saranno monitorati più da vicino attraverso incontri, individuali o collettivi, con un tutor. Tale percorso è finalizzato a facilitare l'inserimento nell'ambiente in cui si svolge l'attività di volontariato civile; a prevenire o ridurre la caduta di motivazione e gli abbandoni; e a favorire la comunicazione per mediare tra le esigenze/attese del volontario e l'Ente di riferimento. Lo scopo è infatti quello di svolgere un'esperienza che permetta loro di conoscersi meglio in termini di competenze, attitudini, potenzialità, di autovalutarsi in modo critico per arrivare a rendere più efficace anche il metodo di lavoro. Inoltre, altre misure di sostegno ai GMO saranno: la fornitura di materiali necessari allo svolgimento delle attività previste dal progetto (es. cancelleria); la messa a disposizione da parte di A.GIO. di mezzi di trasporto (biciclette) per favorire il raggiungimento delle sedi in cui si svolgerà il progetto o le attività previste dallo stesso; l'offerta del pranzo nei giorni di servizio da parte degli enti Piazza dei Mestieri e Associazione Don Bernardino Reinerio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e

acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.

- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno agite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all'esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in

carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
 - Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro.
- Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.
- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
- Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
- Laboratori su contratti ed incentivi.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)
- Seminari su tirocinio e apprendistato
- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011

- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRTDVD82A28L219B